

## UN'IDEA PER LA CITTÀ DI SASSARI (seconda parte)

*In particolare non è mai stato affrontato in maniera organica il problema del recupero edilizio del centro urbano, se non come mera e spontanea operazione di risanamento urbanistico. Il processo edificatorio disordinato ha prodotto quartieri anonimi, privi di servizi e capacità aggreganti; con la dissennata ed a volte ignara concessione di abbattimenti e rifacimenti, che hanno rischiato di alterare e compromettere la stessa identità e cultura del centro storico.*

*La linea, pertanto, sulla quale operare è quella*

*L'obiettivo è quello di realizzare un vero «parco tecnologico» rivolto alla qualità e consistenza del patrimonio edilizio, allo studio e alla trasformazione e ricerca dei materiali poveri da costruzione, allo studio ed alla ricerca delle rimozioni urbane per favorire il riequilibrio fra verde urbano e nuove connessioni insediative. Lo studio di idonee strutture imprenditoriali rivolte al recupero edilizio.*

*La realizzazione del plastico quindi deve coinvolgere nelle fasi di ricerca, studio, progettazione e realizzazione le scuole e le istituzioni ad hoc deputate (Istituti tecnici; Istituti Professionali per l'Artigianato, Istituti d'Arte; Accademia di Belle Arti; Scuola Edile e Università). Quest'ultima assume un ruolo strategico di cerniera del progetto, come punto di riferimento per l'indagine e le connessioni con il CORISA e gli altri centri di ricerca.*

*della esaltazione, conservazione e consolidamento del patrimonio esistente, direi quasi della tesaurizzazione di quanto è possibile ricostruire e restaurare per tramandare. Su questo patrimonio poi studiare, ridisegnare, progettare per integrare e costruire il nuovo.*

*Lo strumento pensato per questo fine è la realizzazione di un grande «plastico della città di Sassari» da ubicare nel cuore del Parco di Monserrato, come laboratorio tecnologico del recupero urbano.*

*che consenta la fruizione al pubblico e favorisca la sperimentazione e le simulazioni architettoniche. Un laboratorio reale, vivente, percorribile, visitabile, informatizzato, che offra anche uno «spettacolo» del quale è prevedibile una gestione imprenditoriale, oltre che una ricaduta economica e la sollecitazione dell'indotto endogeno con la prospettiva dell'istituzione di un biennio tecnico universitario.*

*Questa idea dovrebbe essere tradotta inizialmente in uno studio di fattibilità e cura e spese del Rotary Club di Sassari, che a tal fine utilizza lo sponsor delle due banche locali insieme. Il progetto esecutivo, una volta completato, potrebbe essere assunto per la sua esecuzione con la mobilitazione di soggetti istituzionali e imprese private o consorziate, alle quali può restare affidata in concessione la gestione delle opere e degli impianti.*